



**IL PRESENTE DOCUMENTO HA LO SCOPO DI INDICARE SINTETICAMENTE UNA SERIE CERTAMENTE AMPLIABILE DI PRIORITA' GESTIONALI CHE POSSANO INDICARE E DELINEARE ATTRAVERSO LA LORO DISCUSSIONE UNA POLITICA AMMINISTRATIVA DELLA COOPERATIVA VELINIA PER I GESTORI DEI PROSSIMI ANNI.**

argomenti per la discussione delle priorità gestionali.

## **1. IL PSR**

Il PSR realizzato con la misura 4.2.1, Indipendentemente dalle singole azioni che compongono il progetto e che possono essere ulteriormente migliorate in futuro con altri interventi, rappresenta una tappa fondamentale nel percorso della cooperativa Velinia, comunque la si voglia vedere. È il primo progetto strutturale finanziato alla cooperativa e soprattutto realizza e accredita la Velinia presso la Direzione Agricoltura regionale come un soggetto credibile ed attendibile e con il quale interloquire. Ciò è fondamentale per il futuro perché è chiaro che ogni possibile istanza da configurare deve ottenere e guadagnare una disponibilità ad ascoltare nell'interlocutore al quale si propone. Inoltre, il progetto rimette nelle casse della Cooperativa una cifra che può essere riutilizzata quale quota di cofinanziamento per altri progetti futuri che possono individuarsi, senza prelievi ulteriori dai soci o comunque limitandoli.

## **2. IL FASCICOLO AZIENDALE.**

Il fascicolo aziendale può/deve rappresentare il salvadanaio che annualmente può essere riempito dai contributi Agea sui terreni affidati alla co-gestione, insieme alla Velina, da parte dei proprietari dei fondi che ci vengono affidati. Il meccanismo della co-gestione permette a tutti i soci di stipulare l'accordo con la cooperativa entrando nel novero dei terreni che possono essere oggetto di progettazione finanziata del PSR. D'altro canto, lo stesso meccanismo permette alla Velinia di incassare una quota di contributi annuali che permettono al sodalizio una pianificazione indipendente dalla imprevedibilità che grava fisiologicamente sui raccolti delle culture stagionali, peraltro sempre più gravate dai cambiamenti meteorologici. Allargare l'acquisizione dei fondi a diverse tipologie di bosco, va incontro allo Statuto che vola più alto della pratica sinora attuata, ed amplia le possibilità di attivare iniziative remunerative. Sia sempre e continuamente tenuto presente che i castagneti abbandonati nella sola Alta Valle del Velino, potrebbero produrre ALMENO 300mila Euro di fondi Agea ogni anno. Fatte le più ampie valutazioni possibili, non pare concretamente percorribile una alternativa diversa per garantire una agevole sopravvivenza della cooperativa.

**3. L' ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE E COSTI DEL MANPOWER.** L'attuale assetto del personale genera una quantità di costi stipendiali e previdenziali che è sempre stata sottratta ai profitti dei soci nel settore castanicolo poiché il punto vendita di per sé assorbe risorse ma ANCORA non genera profitti che pagano le spese. Ancor più nel tempo attuale di grave crisi agricola, tale forchetta di disavanzo si è ampliata perché gli incassi per corrispettivi dei prodotti agricoli diminuiscono da noi come in tutti gli esercizi di qualsiasi tipo ed in particolare in quelli che vendono materiale per l'agricoltura. Per dare una dimensione, quando si fanno i conteggi della stagione che si va a chiudere, ci si trova di fronte alla necessità di togliere dagli utili dei soci e si accantonano almeno 30/35.000 Euro, oppure non si arriva con tranquillità fino alla stagione successiva. Ciò è accaduto ultimamente quando si è ritenuto di provare ad accantonare cifre minori

confidando che il punto vendita potesse supplire. Le complessità aumentate del mondo agricolo generano al contempo la necessità di una conduzione gestionale e non solo amministrativa di livello professionale e non più affidabile e competenze che finora sono state appena sufficienti ma sono elementari, generaliste e non bastano per garantire il futuro. Ne consegue che le risorse economiche generate dagli attuali costi del personale vanno ripensate in modo attivo e pagante, e non più solo come un costo di passività puramente logistica, perché generino profitti attraverso il costante reperimento dei copiosi contributi in agricoltura che sono disponibili.

#### **4. ADEGUAMENTI STATUTARI**

Non serve nascondere che una grande parte dei soci della Velinia non si avvicina né partecipa alla conduzione attiva del sodalizio: questa è la realtà e la polvere dei problemi non va messa sotto il tappeto ma vanno trovate soluzioni. Questa carenza storica non è mai stata curata nonostante i solleciti a farlo. Va ammesso con serietà, se si vuole risolvere il grave problema, che non si è mai riscontrato un serio impegno in questo senso poiché ovviamente, diciamo, amministrare una base distratta è più comodo che amministrare quando si alza il livello dell'attenzione e magari si fanno anche provocazioni proprio perché l'attenzione si attivi. Ne è riprova che quando si è alzato il livello di attenzione spesso sollecitato con delle provocazioni a bella posta, è iniziato un contrasto dapprima sottile e poi aperto verso chi amministra creando una spaccatura della base sociale che è anche frutto di un contrasto generazionale. Questo rappresenta un fatto grave che non è da mettere ovviamente a carico, come sempre della generazione più giovane bensì di quella precedente per non aver saputo trovare le soluzioni. Su tale aspetto va fatta una riflessione seria ipotizzando anche modifiche statutarie che rassereno e permettano una partecipazione maggiore e senza troppe tensioni: fra queste misure si individua il voto segreto per particolare consultazione a richiesta dei soci. Questa è una iniziativa di democratizzazione e rasserenamento che va discussa e possibilmente attuata poiché è chiaro che in piccole comunità è difficile pretendere che un socio si contrapponga apertamente ad un vecchio compagno di scuola anche se è convinto di tesi contrarie alla propria. Nel senso è stato interessato un notaio al quale è stata sottoposta la questione.

#### **5. INPS.**

Nei confronti dell'Inps pendono due vicende per la cassa integrazione parziale 2023 e 2024 con evidente ragione da parte della Velinia nel ricorso avverso un primo provvedimento di diniego che per prassi consolidata l'istituto frappone a tutte le nuove iniziative. Il diniego infatti ha una motivazione palesemente inesistente come risulta ad altro ufficio della stessa INPS provinciale, diverso da quello che è motivato il diniego in parola. La circostanza rileva non solo per motivi evidentemente economici, ma anche perché sancisce una difficoltà dell'azienda quando il core business castanicolo va nella cosiddetta "Stasi stagionale" che è una delle motivazioni previste per la cassa integrazione detta CISOA in agricoltura. D'altronde è improponibile continuare a finanziare completamente e ancora a carico delle tasche dei castanicoltori i costi di una attività che è fuori dal periodo castanicolo, proprio in quella "Stasi Stagionale" che è stata evidenziata.

#### **6. L'AMMINISTRATORE DELEGATO**

La maggiorata complessità delineata oggi dal mondo agricolo è aumentata dalla crisi specifica che si aggiunge a quella generale e a quella ancor più particolare della castanicoltura, determina la necessità di figure e competenze professionali che siano in grado di veicolare i finanziamenti previsti nel mondo agricolo e che peraltro non sono affatto pochi. Quindi, una funzione e spesa di impiego che sia economicamente attiva deve essere pensata. Tutte le aziende agricole, ormai, fanno riferimento costante a tali figure e ad una continua progettazione finanziata perché ormai endemica a tutto il mondo agricolo: professionalizzare tale impiego in fase strutturale dell'azienda rappresenta il passaggio successivo che finora stanno adottando le aziende più

grandi. A tale scopo è stata introdotta nell'ultimo CDA la figura dell' "Amministratore delegato a bandi e progetti" e ricoperta da un agronomo professionista che ha supportato nel settore sperimentando gradatamente la figura che è stata fondamentale nell'iniziare il percorso di riconoscimento BIO dell'azienda per porre le basi perché si possa in futuro certificare come biologici tutti i fondi in produzione dei soci. La figura è stata inoltre di fondamentale importanza nella complessa conduzione del PSR iniziato durante il precedente mandato. È ovvio che per questo occorre ridisegnare l'organizzazione delle risorse economiche poiché è possibile che un amministratore delegato possa far rientrare nel suo compenso sia i costi del commercialista che quelli del consulente del lavoro, allorché egli è incardinato in CAA ovvero centri di assistenza agricola che sono strutturati proprio per questo.

A chi contesta la fattibilità economica della proposta relativa alla figura dell'Amministratore Delegato, ancorché ne condivida la necessità nelle condizioni attuali della Cooperativa. Si ribatte che:

- ✓ L'onere economico di un'eventuale figura professionale non sarebbe distante dagli attuali costi che si sostengono per la dipendente a tempo indeterminato ai quali vanno aggiunti gli oneri contributivi e previdenziali oltre agli oneri che sono sostenuti per i costi del commercialista, della consulente del lavoro e della tenuta del fascicolo aziendale;
- ✓ viceversa, la prestazione di un amministratore delegato con profilo professionale ed incardinato in struttura di assistenza agricola cioè i già noti centri di assistenza agricola o ca, sarebbero tutti in uno assorbiti dalla prestazione del professionista;
- ✓ inoltre, il professionista potrebbe anche contare su una percentuale riveniente dai contributi che si riuscissero a captare con la sua opera ovvero i costi generali che ogni progettazione psr riconosce ai professionisti che affiancano le aziende;
- ✓ nella sostanza, i costi di un amministratore delegato sarebbero comunque rientranti nelle attuali spese o addirittura diminuiti e nel contempo sarebbero una spesa attiva a fronte dell'attuale spesa passiva corrispondente all'impiego ed ai costi di un dipendente non professionalizzato e che quindi costringerebbero a rivolgersi ad altre figure professionali per soddisfare le esigenze rimanenti.

D'altronde, trattasi di una prospettiva da pensare e pianificare nel mentre si ha la possibilità di continuare con l'attuale assetto poiché la dipendente Loreta Onorati avrebbe ancora un tempo adeguato per pianificare prima del raggiungimento dei termini per il collocamento in pensione di quiescenza. Ciò anche se la congiuntura economica suggerirebbe un'accelerazione nel senso ma ovviamente una volta reperita la figura professionale adeguata.

## **7. VELINIA LAB srl**

E' lo strumento per accedere ad altri fondi e finanziamenti oltre a quelli accessibili per la cooperativa che sono solo quelli rappresentati e previsti dalle misure del PSR. Infatti, l'azienda agricola non può godere di finanziamenti diversi da quelli, mentre può accedere ad un'ampia gamma di sovvenzioni una azienda che NON è agricola e che può ancora essere profilata, come nel nostro caso, in modo più adeguato se si volesse. Inoltre, sin dall'inizio della sua vita, Velinia Lab SRL ha sempre ottenuto un'attenzione istituzionale consistente in virtù della sua identità nella trasformazione in agroalimentare con tendenza ad una innovazione che oggi è fortemente finanziabile ed attenzionata da tutti gli organi istituzionali periferici e centrali di governo e amministrativi.

## **8. LA PROGETTAZIONE DI RECUPERO COLLETTIVO DEI FONDI ABBANDONATI**

Giusto poche ore fa rispetto al momento in cui si scrive di questo, si è avuta conferma dal Presidente della Commissione Agricoltura della Camera, dell'interesse a valutare questo strumento, poiché quelli adottati finora non sono riusciti ad arginare il danno economico ed ambientale generato dall'abbandono delle colture arboree produttive. Questo elemento di riflessione si deve anche a quanto riflettuto a proposito del fascicolo aziendale poiché una progettazione

efficace e produttiva è realizzabile solo se il fascicolo aziendale contiene i fondi sui quali la cooperativa può intervenire con la progettazione finanziata di recupero rimessa in produzione.

## **9. LA PRODUZIONE INTERNA**

La cooperativa attualmente ha una produzione in agroalimentare di qualità accertata e che gradatamente va a farsi conoscere sul mercato. Ora quindi è il momento del cosiddetto “salto di qualità” che chiede che il laboratorio, il forno di essiccazione con il pannello fotovoltaico ed il mulino a pietra realizzati con il PSR, insieme a quanto si dirà sull'istituzione (da scegliere se in capo alla Cooperativa oppure a Velinia Lab SRL, come sembra più opportuno) dell'opificio a seguire, si possano mettere in sistema tutti insieme. Questo non ha solo l'obiettivo di coprire i costi di gestione ora a carico dei marroni, ma anche di qualificarne l'uso ed allargare ad una auspicabile produzione orticola di reddito. Possono costruirsi le opportunità per i soci i quali possono trovare nelle produzioni ampliate dell'orto, non più solo domestico, un impegno che può sostituire quello del castagneto abbandonato.

## **10. LA COMMERCIALIZZAZIONE**

La commercializzazione non può non avere luogo ai nostri tempi che attraverso una proposta online attestata su Internet, che attualmente rappresenta la piattaforma maggiormente utilizzata in tutti i settori commerciali. La proposta può avvenire attraverso le piattaforme secondarie maggiormente utilizzate e note quali quelle di ebay piuttosto che di Amazon, ma un'azienda di forte identità e di prospettive quali la cooperativa delinea deve avere anche una modalità cosiddetta proprietaria di proposta online dei suoi prodotti.

Il sito della Velinia come rivisto con finanziamento ad hoc ha sviluppato due diverse tipologie e possibilità di vendita online:

- ✓ una piattaforma e-Commerce tradizionale, di per sé molto performante, ma che abbisogna di una gestione quotidiana poiché il momento del pagamento su tale piattaforma costituisce ed equivale al perfezionamento di un contratto che perciò non può essere poi non ho onorato;
- ✓ Una tabella a campi da compilare e a cura del cliente attraverso la consultazione del catalogo scaricato sul sito dal database “magazzino” del Gestionale Zucchetti e che ora è stato finalmente attivato dal 2007, data nella quale era stato fornito, ma mai aggiornato né utilizzato.

Non va nascosta la necessità che questo settore abbia dedicata una risorsa che coltivi durante tutto l'anno la proposta, riceva le richieste ed effettui un monitoraggio della domanda che perviene in modo da proporre agli amministratori modifiche o sviluppi della produzione. Questa risorsa si configura con una unità lavorativa che deve essere pagata con i proventi della commercializzazione e finanche con le modalità della percentuale sulle stesse vendite così da incentivare l'attività.

## **11. IL FITOSANITARIO E LA PROPAGAZIONE DEI CULTIVAR DI PREGIO**

Buona serra realizzata con la misura di ampliamento aziendale del 2014 20 e la base di partenza di una possibile qualificazione della cooperativa come centro di eccellenza e propagazione dei cultivar di pregio fra i quali il marrone locale che abbondano nel nostro territorio.

Qui l'obiettivo non è infatti solamente economico, ma valevole per un percorso che possa far riconoscere ad una tradizione culturale un ruolo anche di riferimento tecnico agronomico, e poi economico di conseguenza, riconosciuto.

## **12. IL SOFTWARE GESTIONALE**

Il software attualmente utilizzato è una versione tra le più semplici del panorama Zucchetti che notoriamente ha offerte di software molto performanti ma anche molto costosi in un rapporto tra qualità e prezzo non sempre conveniente. Ciò alla luce delle offerte attualmente reperibili e sviluppate a costi inferiori da molti altre case.

È stato perciò effettuata una ricognizione delle possibilità di sviluppo dell'attuale software a fronte della possibile completa sostituzione con altro strumento ed è emerso che lo sviluppo di altre funzioni sull'attuale piattaforma costerebbero tanto quanto la completa sostituzione con un altro gestionale che potrebbe anche essere di più facile

utilizzo (friendly) E potrebbe anche interfacciarsi con software delle assistenze contabili e giuslavoriste delle quali abbisogna una completa organizzazione aziendale.

La scelta di questo passo è stata volontariamente lasciata ad una ulteriore valutazione successiva a quella organizzativa del disegno e della scelta ed utilizzazione delle risorse, la quale profilerà il contenitore aziendale entro il quale allocare il contenuto dello strumento di gestione da utilizzare.

### **13. OPIFICIO**

L'opificio è un'altra articolazione organizzativa da allocare, preferibilmente, sulla struttura del laboratorio di trasformazione con una prospettiva di recuperare e formalizzare con etichetta, e relativa protezione intellettuale, una serie di lavorazioni tradizionali come gli infusi in alcool che sono sempre stati in cima alla lista delle lavorazioni agricole collinari e montane, soprattutto.

L'opificio ed in genere la lavorazione dell'alcol rappresentano però una burocrazia che dovrà essere organizzata con delle risorse e delle attenzioni che mettano al riparo dalle verifiche che nel settore sono particolarmente severe. Il passo infatti andrà fatto nel momento in cui saranno adeguatamente organizzate sia le risorse che i loro costi di gestione, ma si ritiene che dal punto di vista della patente del recupero della tradizionalità locale in campo agroalimentare questo rappresenti un passo necessario ed obbligato.

### **14. LA FATTORIA DIDATTICA**

la cooperativa Velinia già da anni di fatto è un luogo ove si recano gruppi organizzati a visitare e a farsi illustrare il know-how della castanicoltura presso gli impianti durante la lavorazione ed anche fuori dal periodo canonico. Poiché attualmente è formalizzata una forma di turismo del genere che accompagna la divulgazione presso giovani ed anziani delle pratiche agronomiche ed è per questo oggetto di finanziamenti, si ritiene opportuno che la pratica già svolta di fatto diventi un'attività formalizzata e persino remunerata. Già nel corso dell'ultimo mandato si era presentata l'opportunità di poter applicare ad una misura del PSR con il quale progetto si sarebbe potuto finanziare un impianto arboreo di coltura in erosione in una misura minima accettabile da allocare sul sito retrostante il capannone la cooperativa, il cosiddetto "parco fluviale", sito che sarebbe stato richiesto al Comune di borgo velino che aveva inizialmente espresso un parere di fattibilità. Alcune lungaggini degli interlocutori ed alcune titubanze da parte di alcuni membri del CDA hanno fatto trascorrere tempo utile e non hanno creato la base di necessario convincimento per cogliere l'opportunità. Si suggerisce di riprendere a coltivare l'iniziativa.

### **15. CONFERIMENTI DIVERSI E CAMPAGNE DI SCONTO**

Tra gli argomenti riproposti emerge fra i soci la richiesta di campagne di sconti e fra la clientela l'allargamento della produzione di laboratorio. Ma le due cose possono essere combinate in modo virtuoso e con sinergia tra le campagne e la produzione del laboratorio con uno strumento già proposto in passato che è quello del conferimento in cooperativa degli eccessi della produzione degli Orti da parte dei soci che possono così cumulare un punteggio che dà vita agli sconti conferendo al laboratorio del materiale per allargare la produzione di trasformazione. Il CDA in carica ha licenziato già dal dicembre 2022 una più ampia base di conferimento di possibili prodotti in cooperativa sulla base delle colture tradizionali del territorio.

### **16. ZOOTECCIA POSSIBILE DA STATUTO E PER CONTRIBUTI**

La contribuzione Agea sui terreni nel fascicolo aziendale aumenterebbe se la cooperativa avesse anche un piccolo comparto zootecnico che sarebbe rappresentato anche da una piccola batteria di galline ovaiole.